



L'iniziativa Palazzo Partanna e Stoà promuovono l'innovazione

L'iniziativa

Sfida innovazione Un master per le imprese

Raffaella Cetta

La capacità di innovazione è quello che fa la differenza in un'impresa, che la rende competitiva rispetto ad altre in un mercato globale. Ed è proprio l'innovazione il cuore del master in Innovation management (Mim) promosso da Stoà in collaborazione con l'Unione Industriali di Napoli. Una formula week-end che arricchirà la capacità manageriale di giovani imprenditori, dirigenti e quadri delle aziende iscritte all'associazione imprenditoriale. «Accrescere la cultura per l'innovazione nell'impresa significa rendere più competitivo il nostro sistema locale - afferma Giovanni Lettieri, presidente dell'Unione industriali di Napoli - Il nostro territorio ha grandi spazi e poche imprese, occorre superare il gap con il Nord dove c'è un'azienda ogni 7 abitanti rispetto agli 80 del sud. Qui occorrono più imprese ed imprenditori e dove esistono, da un punto di vista dell'innovazione, sono ancora a livello artigianale - prosegue Lettieri - nel Mezzogiorno inoltre, occorre imparare anche a fare squadra perché le eccellenze ci sono».

L'istituto nato verso la fine degli anni '80 con l'obiettivo di sviluppare e diffondere la cultura d'impresa attraverso l'alta formazione, la ricerca e la consulenza alle imprese, ha già formato circa ottomila imprenditori. «Oggi le imprese si misurano con innovazioni che si presentano con una frequenza mai registrata in passato - sostiene Enrico Cardillo, direttore generale di Stoà - La ripresa economica non dipenderà solo da un incremento produttivo degli attuali beni e servizi, ma si determina se le imprese vengono messe in condizioni di creare valore, ricchezza e lavoro. Il corso, esperienza unica in Italia sia nella struttura che nei contenuti, ha come curatore scientifico Marcello Lando.